

ORIGINALE

C O M U N E     D I     B I B B I E N A

(P r o v i n c i a   d i   A r e z z o)

D E L I B E R A Z I O N E     D I     G I U N T A     C O M U N A L E

N. .... 244 .....

DEL    02/12/2009

O G G E T T O:

UTILIZZO DI PARTE DELL'APPARTAMENTO SITUATO AL 2° PIANO DELL'EX  
PRETURA PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA - CONSEGUENTI  
DETERMINAZIONI

Oggi, 02/12/2009 alle ore 09,50 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede  
comunale, si e' riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il sig. BERNARDINI Daniele, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

|                    |   |   |
|--------------------|---|---|
| BERNARDINI Daniele | P |   |
| CONTICINI Luca     |   | A |
| CAPORALI Matteo    | P |   |
| NASSINI Renato     | P |   |
| PIANTINI Fabrizio  | P |   |
| PAPERINI Mara      | P |   |
| LORENZONI Federico | P |   |

|          |  |         |
|----------|--|---------|
| -----    |  |         |
| presenti |  | assenti |
| 6        |  | 1       |

Assiste il dott. Liberto Giuseppe, nella sua qualità di Segretario Comunale incaricato della  
redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione  
dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA     S I

ALLEGATI                     N O

**OGGETTO: UTILIZZO DI PARTE DELL'APPARTAMENTO SITUATO AL SECONDO PIANO DELL'EX PRETURA PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA – CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.**

*L'Assessore Mara Paperini;*

**Premesso** che le Amministrazioni comunali:

- sempre più spesso si trovano a dover fronteggiare gravi problemi di emergenza abitativa, derivanti da sfratti o da altre cause sociali,
- dovendo dare risposte ai cittadini rimasti senza dimora e non disponendo di idonei alloggi utilizzabili allo scopo dovrebbero ricorrere, direttamente o tramite le gestioni associate ove attivate, al temporaneo e oneroso ricovero in strutture alberghiere, in attesa di poter reperire soluzioni alloggiative stabili;

**Considerato** che anche questo Comune, si è trovato più volte a dover intervenire in situazioni di emergenza abitativa e, per tale motivo, nel 2006 ha sottoscritto un contratto di concessione d'uso per sei anni con la Rete Ferroviaria Toscana S.p.A., relativamente all'ex casello ferroviario situato in loc. La Nave di Bibbiena Stazione, che attualmente, e fino al 31 maggio 2010, è assegnato al nucleo familiare del sig. S.B.;

**Ravvisata** la necessità di dover fronteggiare altre improcrastinabili emergenze abitative segnalate dalla assistenti sociali competenti territorialmente;

**Vista** in proposito la relazione dell'assistente sociale M. T. Bargellini (ns. prot. n. 25311 del 02/12/2009) relativa ai gravi problemi alloggiativi di due giovani, anche se maggiorenni, residenti nel nostro comune:

- il primo, C.D. ventenne, ha convissuto con i genitori fino all'età di circa tredici anni, allorché fu allontanato dagli stessi, perché ritenuti non idonei ad assisterlo ed educarlo convenientemente, e ricoverato presso la comunità di Nomadelfia; attualmente, per cercare di crearsi un futuro, sta realizzando uno stage formativo presso la ditta Euronics di Bibbiena; non avendo altre soluzioni e possibilità è temporaneamente alloggiato presso i genitori dove però si rilevano evidenti problemi di convivenza, oltre che di spazi;
- il secondo, D.O. diciottenne, ha convissuto per alcuni anni con la madre ed il patrigno fino al momento in cui i continui dissidi con quest'ultimo, lo hanno costretto, seguito dai servizi sociali, ad allontanarsi e cercare soluzioni alloggiative e di vita diverse; per un certo periodo è stato ospitato da una assistente domiciliare che si era presa a cuore il ragazzo, poi è stato accolto per un certo periodo dal parroco di Papiano e, dal 6 novembre scorso, è alloggiato presso un albergo cittadino a spese del Servizio di Gestione associata;

**Considerato** che:

- i due soggetti sopra descritti non hanno parenti o affini disposti a aiutarli e non dispongono di redditi propri, salvo piccole entrate saltuarie o aiuti di terzi;
- in particolare C.D., sta sollecitando i servizi sociali comunali all'individuazione di idonee soluzioni abitative alternative, evidenziando, al contempo, uno stato di malessere e disagio conseguente ad una situazione familiare non più sostenibile;
- al momento non esiste uno specifico regolamento d'uso dell'appartamento in questione, finalizzato alla realizzazione di interventi di emergenza abitativa;

**Ritenuto** quindi di dover intervenire in favore dei predetti giovani, al fine di contribuire al raggiungimento di una loro autonomia, integrazione e responsabilizzazione utili ad una crescita e maturazione personale degli stessi;

**Valutato** che questo Ente dispone di un appartamento ubicato al secondo piano dell'edificio adibito a ex Pretura, utilizzato in passato come alloggio per obiettori di coscienza;

**Preso atto** che detto appartamento:

- é stato recentemente oggetto di un adeguato intervento di manutenzione da parte dei competenti Servizi comunali;
- una stanza dello stesso é attualmente adibita ad archivio degli Uffici del Giudice di Pace che utilizza anche tutte le stanze situate al primo piano dello stesso immobile;
- dispone degli spazi ed arredi necessari fra cui, una cucina, due/tre camere, un bagno con vasca, letti ed armadi, riscaldamento autonomo;
- lo stesso dispone di contatore autonomo del gas e della corrente elettrica, mentre il contatore del consumo idrico risulta centralizzato;

**Considerato** che, in vista di un parziale utilizzo a fini abitativi, per una migliore fruibilità degli spazi e per una maggiore garanzia di sicurezza di conservazione dell'archivio del Giudice di Pace, si ritiene opportuno quanto segue:

- lo spostamento di detto archivio nella prima stanza a sinistra dell'appartamento;
- la realizzazione di un idoneo tramezzo sul corridoio, con montaggio di una porta, al fine di lasciare l'archivio fuori dalla porzione di appartamento utilizzabile a fini abitativi;
- dotare la porta del nuovo archivio di una serratura di sicurezza che non consenta l'accesso ad estranei al suo interno;

**Ravvisata** la necessità di dover stabilire precise modalità di utilizzo dell'appartamento di cui trattasi;

**Richiamato** l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che distingue tra attività di indirizzo politico – amministrativo e di controllo degli organi politici e attività gestionale demandata ai dirigenti o, in mancanza, ai responsabili dei servizi;

**Accertato** che in fase istruttoria sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, pareri allegati;

*Formula la seguente proposta di*

#### D E L I B E R A

1. di stabilire che, in attesa di predisporre ed approvare uno specifico regolamento d'uso dell'appartamento in questione, per le situazioni di emergenza abitativa, contingenti e improcrastinabili, può essere disposto il temporaneo utilizzo di parte dello stesso, ricompreso tra le proprietà comunali e situato al secondo piano dell'edificio adibito a ex Pretura, utilizzato in passato come alloggio per gli obiettori di coscienza;
2. di dare atto che, per una migliore e razionale fruibilità degli spazi disponibili e per una maggiore garanzia di sicurezza di conservazione dell'archivio del Giudice di Pace, dovrà preventivamente essere realizzato quanto segue:
  - lo spostamento di detto archivio nella prima stanza situata a sinistra entrando nell'appartamento;
  - la realizzazione di un idoneo tramezzo a circa metà corridoio, con montaggio di una porta, al fine di lasciare l'archivio in questione fuori dalla porzione di appartamento utilizzata a fini abitativi;

- dotare la porta del nuovo archivio di una serratura di sicurezza che non consenta l'accesso ad estranei al suo interno;
3. di autorizzare, non appena realizzato quanto sopra previsto, l'uso abitativo temporaneo di detto appartamento per i sigg. C.D. e D.O., segnalati dal Servizio Sociale comunale;
4. di dare atto altresì che:
- il Servizio di gestione associata, come richiesto dall'assistente sociale, dovrà prevedere alcune ore di servizi domiciliari con l'intento di educare ed abituare i giovani utenti ad un corretto e razionale utilizzo della struttura e degli arredi assegnati loro in uso;
  - i costi presumibilmente necessari alla realizzazione del predetto tramezzo in cartongesso con relativa porta e all'eventuale acquisto di quant'altro necessario (stoviglie, coperte etc.) ammontano a circa € 700,00 e trovano imputazione al cap. 15212 del bilancio 2009, voce "Patrimonio spese di manutenzione";
5. di stabilire che l'uso abitativo di detto appartamento dovrà essere attuato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- gli utenti in situazioni di emergenza abitativa ammessi al temporaneo utilizzo dell'appartamento sono costituiti, in via prioritaria, da singole persone fisiche e non da nuclei familiari;
  - la concessione, in multi assegnazione, potrà essere accordata previa giustificata relazione dell'assistente sociale competente per territorio; dovrà risultare da specifica scrittura privata sottoscritta per accettazione dall'utente beneficiario e potrà essere effettuata in contemporanea al massimo per tre soggetti dello stesso sesso, adulti, consenzienti e idonei alla coabitazione a giudizio delle assistenti sociali di riferimento; nel caso che si verificano gravi problemi di convivenza tra gli utenti coinvolti, il Comune si riserva il diritto di liberare l'immobile con estrema sollecitudine e senza obbligo di preavviso;
  - la durata della concessione è proposta dall'assistente sociale e potrà essere stabilita comunque per un periodo massimo di tre mesi, eventualmente rinnovabile soltanto per altri tre mesi, purché in presenza delle medesime condizioni che avevano determinato la concessione stessa;
  - il singolo corrispettivo mensile di concessione applicato sarà rapportato alla situazione economica del soggetto, risultante da certificazione ISEE riferita al solo utente, in applicazione delle tabelle parametriche allegate al Regolamento comprensoriale dei servizi sociali e stabilita nella misura massima mensile di € 120,00;
  - nel caso in cui l'utente risulti esente dal previsto corrispettivo, sarà comunque chiamato al versamento di una quota simbolica di compartecipazione a valenza "educativa" di € 10,00 mensili;
  - divieto assoluto per gli utenti ammessi nell'appartamento di attivare eventuali forme di sub concessione e di ospitarvi soggetti terzi anche, e soprattutto, nelle ore notturne;
  - per quanto riguarda il vitto dei futuri assegnatari, con il supporto dell'assistente sociale di riferimento, questi dovranno impegnarsi a provvedervi autonomamente, anche con l'aiuto di Enti e Associazioni di assistenza e beneficenza, il comune interverrà solo in caso di emergenza fornendo eventuali pasti tramite il centro mensa comunale;
  - le spese conseguenti alle varie utenze saranno addebitate al Servizio di Gestione associata, in base ai reali costi sostenuti per gas ed energia elettrica ed a quelli presunti per consumo idrico, rientrando tali interventi di emergenza abitativa tra

quelli ricompresi nella gestione associata ed essendo i conseguenti costi di gran lunga inferiori a quelli eventualmente occorrenti al ricovero in strutture alberghiere;

6. di demandare ai responsabili dei Servizi comunali interessati l'adozione di tutti gli atti consequenziali, comprese le scritture private di locazione temporanea d'uso, la realizzazione dei necessari interventi di adeguamento ed il reperimento delle attrezzature eventualmente necessarie ad un adeguato utilizzo dei locali da parte degli assegnatari;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio di Gestione associata, al Servizio comunale Manutenzione, alla Polizia Municipale e di comunicarne il contenuto al Giudice di Pace, oltre che ai soggetti interessati;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, stante la necessità di dover celermente realizzare quanto previsto.

DM/dm

### LA GIUNTA COMUNALE

**Esaminata** la sopra riportata proposta di deliberazione;

**Visto** l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

**Recepiti** i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Con** voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

### DELIBERA

1. **Di approvare** la suesposta proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
2. **Successivamente**, stante la necessità di dover celermente realizzare quanto previsto, con separata votazione unanime favorevole resa palesemente, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.



# COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

## UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2

“Servizi alla persona, istruzione pubblica, cultura, sport e turismo”

### OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

UTILIZZO DI PARTE DELL'APPARTAMENTO SITUATO AL SECONDO PIANO DELL'EX  
PRETURA PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA – CONSEGUENTI  
DETERMINAZIONI.

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**

Bibbiena, 02/12/2009

IL RESPONSABILE DEI  
SERVIZI SOCIALI  
FACENTI CAPO ALL' U.O. n. 2  
Dr. ssa Ivana Vignoli

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere:

**FAVOREVOLE**

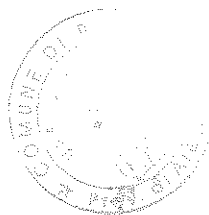
Bibbiena, 02 / 12 / 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
Dr. Marco Bergamaschi

**OGGETTO: UTILIZZO DI PARTE DELL'APPARTAMENTO SITUATO AL 2° PIANO DELL'EX PRETURA PER SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA - CONSEGUENTI DETERMINAZIONI**

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
D. BERNARDINI



IL SEGRETARIO  
G. LIBERTO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 15/12/09 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 2205 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 15/12/09

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi

---

**COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO**

Prot. n. 26158 del 15/12/09 ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 15/12/09 al 30/12/09 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 2205 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione::è divenuta esecutiva il 26/12/09 essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni  
(oppure).....

---

Bibbiena, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE